



[Comunicato stampa congiunto sulla delibera della Giunta provinciale mirata alla modifica delle linee guida natura e paesaggio in Alto Adige](#)

Cartellino rosso per le linee guida natura e paesaggio Alto Adige

Il rapporto ambientale preliminare sull'ultima modifica delle linee guida natura e paesaggio conferma le aspre critiche della Federazione Ambientalisti Alto Adige e dell'Heimatpflegeverband: la maggior parte degli articoli potrebbe "comportare impatti significativi sull'ambiente". Secondo le associazioni ambientaliste la giunta provinciale dovrebbe cambiare rotta e tutelare il verde.

La storia è nota. Dopo che, durante il boom edilizio degli ultimi 50 anni, sono stati creati diversi diritti edificatori nel verde, la nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" avrebbe dovuto porre rimedio alla situazione. Con le ultime modifiche alle linee guida natura e paesaggio, la giunta provinciale ora rischia di fare un passo indietro: seguendo il principio dell'annaffiatoio, la giunta provinciale vuole concedere diritti di costruzione su aree naturali e agricole e consentire l'espansione turistica nel verde. E questo in aperta contraddizione con il piano climatico - e con le proprie linee guida per la legge "Territorio e Paesaggio". All'inizio dell'anno, infatti, la Federazione Ambientalisti e il Heimatpflegeverband avevano evidenziato in un comunicato dettagliato che, invece di una pianificazione del paesaggio lungimirante e sostenibile, la giunta provinciale stava servendo interessi particolari e mettendo l'edilizia al di sopra degli interessi della protezione del paesaggio.

Impatti significativi sull'ambiente

Nel febbraio 2023, quasi tutti i comuni dell'Alto Adige, in seguito ai dibattiti nei consigli comunali, hanno presentato un proprio parere sulle modifiche alle linee guida natura e paesaggio secondo le procedure previste della legge. Una buona parte dei comuni si è servita della bozza preparata dal Consorzio dei Comuni con addirittura la richiesta di estendere ulteriormente l'edificazione nelle aree naturali e agricole. Contemporaneamente, la giunta provinciale ha commissionato il rapporto ambientale preliminare previsto dalla legge. Il 23 marzo l'Ufficio Valutazioni ambientali ha redatto una perizia sulla base del rapporto ed è giunto alla seguente conclusione: "Secondo il rapporto ambientale preliminare, l'attuazione degli articoli 1, 3, 4, 6, 8 e 10 dell'allegato 5 alle "Linee guida natura e paesaggio Alto Adige" può comportare impatti significativi sull'ambiente. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.P. 17/2017 i piani che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e che producono impatti significativi sull'ambiente sono sottoposti a VAS". La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevede, tra l'altro, la pubblicazione dei documenti per 60 giorni e la successiva valutazione da parte del Comitato Ambientale. Alla luce del rapporto ambientale preliminare, si può ipotizzare che diversi articoli non saranno valutati positivamente.

Salvaguardia della natura e dei terreni agricoli

Degli 11 articoli valutati, 6 risultano problematici nel rapporto ambientale preliminare e riguardano, tra l'altro, la ricostruzione di edifici abbandonati su aree naturali e agricole, la loro dislocazione e il loro utilizzo per finalità diverse da quelle per cui erano stati originariamente concepiti, la costruzione di masse edilizie sotterranee anche sui pascoli e prati alpini, oltre che l'introduzione di una nuova categoria nelle aree agricole, ovvero quella dell'esercizio pubblico di malga.

La Federazione Ambientalisti Alto Adige e il Heimatpflegeverband dichiarano dunque in un



comunicato congiunto: “La Giunta provinciale dovrebbe finalmente impegnarsi chiaramente a rispettare la tutela delle aree verdi”. E ricordano alla Giunta provinciale la propria delibera del 2015 che approva le linee guida e gli obiettivi della nuova legge sulla pianificazione territoriale: “Proprio perché natura e paesaggio rappresentano per l’Alto Adige un bene prezioso, nella nuova legge provinciale per il territorio e il paesaggio deve essere prevista “la via ecologica” 20 per salvaguardare a lungo termine il paesaggio aperto. Ciò significa preservare il più possibile l’esigua risorsa ‘paesaggio’ da lavori di costruzione avventati e da interventi dannosi di qualunque tipo e evitare la strisciante perdita di valori biologici”

Ulteriori informazioni

Pareri delle associazioni ambientalisti sulle le linee guida natura e paesaggio deliberate della giunta provinciale: <https://www.umwelt.bz.it/aktuelles/presse/dvnhpv-pm-kubatur-statt-landschaft-cs-cubatura-anzichè-paesaggio.html>

Rapporto preliminare ambientale e parere dell’Ufficio Valutazioni ambientali: Entrambi i documenti sono disponibili sul sito web dell’Agenzia provinciale per l’ambiente e la protezione del clima nella sezione Archivio procedure VIA, VAS, Screening, AIA con il titolo “Verifica di assoggettabilità a VAS dell’allegato 5 alle “Linee guida natura e paesaggio Alto

Adige“: <https://ambiente.provincia.bz.it/valutazioni-ambientali/archivio-procedure-via-vas-screening-aia.asp>